



LA ROMAGNA NEI CAMPI

a.p.i.m.a.i.

ANNO 2 - N. 1 - GENNAIO 2020

L'INFORMAZIONE PER AGROMECCANICI E AGRICOLTORI

Periodico di A.P.I.M.A.I. Ravenna in abb. postale. Direzione, redazione e amministrazione in via Berlinguer 4 a Ravenna. Tel. 0544 405142.
Tariffa R.O.C.: Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - RA - Chiuso in tipografia il 27 gennaio 2020



IN 350 A CONVEGNO

IL 16 GENNAIO A FOSSO GHIAIA PER PARLARE DI
"MACCHINE AGRICOLE & PREVISIONI
ECONOMICHE ANNATA AGRARIA 2020"

Erano 350 gli agricoltori a La Campazza di Fosso Ghiaia per il convegno "Macchine agricole & Previsioni economiche annata agraria 2020" organizzato da Apimai Ravenna con la collaborazione del costruttore Krone, leader mondiale nel settore delle macchine per la fienagione. "Abbiamo organizzato l'incontro per rispondere a due quesiti fondamentali per ogni agricoltore", ha detto il direttore **Roberto Scozzoli** aprendo i lavori. "Prima di tutto quale potrebbe essere l'andamento dei prezzi di mais, grano, soia e fieno nel 2020. L'altro tema invece è la meccanizzazione agricola con i trattori vecchi da revisionare da una parte e quelli nuovi dall'altra".

Dei mezzi agricoli datati ha parlato **Vincenzo Laurendi** di Inail (*si veda l'articolo a pagina 2*), mentre gli ingegneri di Federunacoma (la federazione dei costruttori di mezzi agricoli) **Lorenzo Iuliano** e **Domenico Papaleo** hanno spiegato l'omologazione europea (la cosiddetta "Mother regulation"), illustrando, in modo particolare, le maggiori masse rimorchiabili dei nuovi rimorchi. Roberto Scozzoli ha parlato di permessi di circolazione, mentre l'ispettore della Polizia stradale di Ravenna **Denis Maccolini** ha richiamato tutti alle responsabilità nel circolare in strada con un trattore.

Dopo aver parlato di temi delicati quali la sicurezza sui trattori, le sanzioni per chi non rispetta il codice della strada, i permessi di circolazione e la revisione,

l'aria è cambiata aprendo il capitolo "Previsioni economiche per l'annata agraria 2020". **Angelo Frascarelli** dell'Università di Perugia ha parlato della prossima Pac, la Politica agricola comune, e di Green Deal europeo (*si veda a pagina 2*). **Gianluca Bagnara** di Aife - Associazione Italiana Foraggi Essiccati, ha affrontato temi di geopolitica ("materia da conoscere per presentarsi preparati sui mercati internazionali"), di clima e consumatori ("che vorranno sempre più prodotti certificati e salubri"). **Alberto Lipparini** di Assosementi ha fotografato il settore sementiero concludendo che oggi "45mila ettari dedicati in Italia alla medica da seme sono troppi se non si garantiscono produzioni di qualità. Occorre impiegare seme certificato e programmare le produzioni applicando l'accordo interprofessionale".

Si è poi parlato del mercato mondiale dei cereali, oggi diretto da un mix di algoritmi e intelligenza artificiale, con un coinvolgente **Andrea Cagnolati** di Grain Service che ha provato a dare dei consigli, per esempio "ci sono le condi-

zioni per una ripartenza dei cereali sui mercati internazionali; non trascurare le potenzialità delle oleaginose; puntare su nuovi prodotti ma attenzione ai costi; incrementare la cultura finanziaria per saper leggere i mercati; lavorare per filiere che esportano; seguire le nuove tecnologie perché avranno un enorme impatto, anche solo perché abbatteranno le commissioni bancarie".

Le conclusioni del convegno sono state fatte dal presidente di Apimai **Roberto Tamburini** e dagli onorevoli Franco Manzato e Jacopo Morrone. "Il concetto di agricoltura è cambiato, il risultato economico deve andare di pari passo con la salubrità del prodotto e il rispetto dell'ambiente", ha detto Tamburini. "All'agricoltura non basta più essere di precisione, multifunzionale o verde, deve essere smart. Per essere intelligente le servono servizi agromeccanici professionali, possibili solo se certificati attraverso un albo dei contoterzisti, e serve una politica che non scarichi sui 'soliti noti' il peso degli investimenti. E per 'soliti noti' intendo gli agricoltori".

L'onorevole **Franco Manzato**, sottosegretario all'agricoltura con l'ex ministro Centinaio, confida che "i mercati mondiali chiederanno sempre all'Italia prodotti e ambiente di qualità. Per questo occorre sostenere economicamente il rinnovamento del parco macchine e far rientrare i servizi agromeccanici nei Psr. Perché se puntiamo a prodotti di qualità, anche i servizi dei contoterzisti devono essere di qualità". "Salvare l'agricoltura non ha colore politico - ha concluso il deputato di Forlì della Lega **Jacopo Morrone** - ciò che in fondo conta è che i posti chiave siano occupati da persone preparate e di buon senso, capaci di fare politica agricola".

REVISIONE NEL 2020? PAG 2



FISCO E AGRICOLTURA PAG 3



ANCORA DUE ANNI DI VECCHIA PAC E POI?

INIZIA UN PERIODO DI TRANSIZIONE, IN PREPARAZIONE DI UNA PAC GREEN CON UN SISTEMA DI CONDIZIONALITÀ ATTENTO CHE OGNI AIUTO SIA FINALIZZATO ALLA RESTITUZIONE DI UN AMBIENTE SANO

L'approvazione della Pac 2021-2027 è in ritardo. Ormai è certo che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2022 o addirittura 1° gennaio 2023. E nel frattempo?

Il 2021 sarà un anno di transizione, nel quale sarà comunque garantita la continuità del sostegno della PAC. Ci sarà il ricalcolo dei titoli 2019 e 2020 con una riduzione lineare del loro valore (compresa la riserva nazionale) nella misura di circa il 3%. La riduzione si spiega soprattutto perché il massimale del pagamento per i giovani agricoltori passerà dal 1% al 2%.

Intanto prosegue l'iter della nuova Pac in un quadro finanziario pluriennale 2021-2027 nel quale saranno destinate meno risorse all'agricoltura (337 miliardi) per dare spazio a politiche più energiche in favore della difesa dei confini, dell'integrazione e coesione sociale e dell'innovazione digitale. Le

risorse caleranno del 9,2%. Non è poco se si tiene conto che la Pac incide sul reddito degli agricoltori romagnoli per circa il 30%.



Angelo Frascarelli Gambetti

Nel corso del convegno Apimai Angelo Frascarelli ha detto: "Se avete qualcosa da suggerire per la prossima Pac, avete i prossimi tre mesi per dirlo, perché poi dovrete stare zitti per sette anni". Ad oggi ci sono già delle proposte legislative. Per esempio c'è in studio l'eliminazione del greening tra i pagamenti diretti, a fronte di una consistenza crescita del sostegno al reddito di base. C'è tuttavia la volontà di ribilanciarlo, riducendo gradualmente i redditi di base più alti e aumentando quelli più bassi, fino a raggiungere nel 2026 una convergenza del valore unitario dei titoli al 75% del valore unitario medio. Gli Stati membri dovrebbero, infine, includere un sistema di condizionalità, in virtù del quale è applicata una sanzione amministrativa ai beneficiari dei pagamenti diretti che in qualche modo barano. Non sono invece previste grosse novità circa i Piani di sviluppo rurale (Psr).

GREEN DEAL EUROPEO, COME CAMBIA L'AGRICOLTURA

Lo scorso 1 dicembre 2019 è entrata in carica la nuova Commissione europea guidata da Ursula von der Leyen. La grande novità è stata l'annuncio di voler far diventare l'Europa "il primo continente a impatto zero sul clima": il Green Deal europeo, il percorso verde europeo.

"Un piano investimenti di 1000 miliardi, in 5 anni. Molti dei quali saranno dati all'agricoltura. Soldi della Pac usati per un percorso verde", ha illustrato Angelo Frascarelli al Convegno Apimai. La Commissione europea ha già definito alcune linee guida (più energia pulita, materiali riciclati, mobilità sostenibile, biodiversità e una strategia *dal produttore al consumatore*). La strategia *dal produttore al consumatore* prevede "prodotti alimentari europei sani, nutrienti e di alta qualità e una transizione giusta per chi lavora nel settore agricolo", spiega

Frascarelli. "Ma anche una riduzione (o una rinuncia) della dipendenza dalla chimica". Si motiva così la proposta della Commissione Ue per la Pac 2021-2027 affinché almeno il 40% del bilancio contribuisca all'azione per il clima. "Occorrerà il supporto degli strumenti digitali e il ricorso ai **servizi agromeccanici specialistici**". **Tutto questo ambientalismo si tradurrà in costi in più per gli agricoltori?** "Un po' è vero - ha concluso Frascarelli -, ma serve a innalzare il livello e il valore dei nostri prodotti. L'Europa vuole alzare l'asticella e costringere gli altri paesi a fare altrettanto se vogliono esportare da noi. Se innalziamo il livello del nostro mais, non permettiamo di entrare ai prodotti di bassa qualità degli altri paesi del mondo. La nostra agricoltura sta morendo di prezzi bassi, dobbiamo fare come l'iPhone, costa più degli altri cellulari, ma perché si vende? Perché il livello è più alto".

REVISIONE O INFRAZIONE

Oggi c'è un aspetto che rende l'avvio della revisione dei mezzi agricoli (trattori e operatrici agricole) più probabile rispetto al passato.

"Per un decreto ministeriale che recepisce una direttiva comunitaria, i trattori con una velocità di costruzione superiore ai 40 km/h (in pratica quelli con la omologazione europea *Mother regulation*) dovranno essere soggetti a revisione entro 4 anni dall'immatricolazione", ha detto **Vincenzo Laurendi** (nella foto a lato) del Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza di INAIL, durante il convegno *Macchine agricole & Previsioni econo-*

miche annata agraria 2020. "Affinché l'Italia cada in infrazione, dovranno quindi essere revisionati entro il gennaio 2022 (le prime immatricolazioni sono avvenute nel 2018). In Italia la revisione di questo tipo di mezzi è legata per legge alla revisione di tutti i trattori, anche quelli omologati secondo la vecchie regole nazionali. Quindi il decreto di revisione non potrà tardare per non cadere in procedura di infrazione".

Il **calendario delle revisioni** probabilmente sarà ulteriormente spostato in avanti, perché il numero di veicoli e i tempi per organizzare una rete di officine autorizzate non consentono di rispettare



le scadenze temporali ad oggi definite: "Crediamo che tutto sarà ragionevolmente posticipato, e la prima scadenza (31 dicembre 2021 per i mezzi immatricolati prima del 1983) sarà spostata di un paio di anni per una applicazione coerente della revisione".

LE PRINCIPALI NOVITÀ FISCALI

FINANZIARIA 2020 E DECRETO FISCALE COLLEGATO: CAMBIAMENTI E PROROGHE

ESENZIONE IRPEF

È confermata l'estensione dell'esenzione IRPEF dei redditi dominicali/agrari dei coltivatori diretti/imprenditori agricoli professionali (Iap). Per il 2021 la tassazione ai fini IRPEF dei predetti redditi è fissata nella misura del 50%.

IMPRENDITRICI AGRICOLE

Mutui a tasso zero in favore di iniziative finalizzate allo sviluppo o al consolidamento di aziende agricole condotte da imprenditrici agricole, attraverso investimenti nel settore agricolo e in quello della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. I mutui sono concessi nel limite di 300.000 euro, della durata massima di 15 anni comprensiva del periodo di preammortamento. La dotazione finanziaria iniziale è di 15 milioni di euro per il 2020.

RIVALUTAZIONE TERRENI

È confermata la possibilità di ridefinire il costo d'acquisto di terreni edificabili e agricoli posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, superficie ed enfiteusi. È fissato al 30.6.2020 il termine entro il quale provvedere:

- alla redazione e all'asseverazione della perizia di stima;
- al versamento dell'imposta sostitutiva. L'imposta sostitutiva è fissata nella misura del 11% (in precedenza 10%).

PROROGA BONUS VERDE

È confermata la proroga della detrazione IRPEF del 36%, su una spesa massima di € 5.000 per unità immobiliare a uso abitativo, fruibile dal proprietario/detentore dell'immobile sul quale sono effettuati interventi di:

- "sistemazione a verde" di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi;
- realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

MAXI/IPERAMMORTAMENTO ora CREDITO D'IMPOSTA

In luogo della proroga del maxi / iperammortamento è previsto il riconoscimento di un credito d'imposta alle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture ubicate in Italia. L'investimento deve essere fatto dall'1.1.2020:

- fino al 31.12.2020;
- fino al 30.6.2021 a condizione che entro il 31.12.2020 sia accettato il relativo ordine e pagati acconti in misu-

ra almeno del 20% del costo.

Per la fruizione dell'agevolazione è richiesta un'apposita comunicazione al Ministero dello sviluppo economico. La spettanza dell'agevolazione è subordinata al rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali dei lavoratori.

MISURA DEL CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE

• Con riferimento ai beni materiali di cui alla Tabella A, Finanziaria 2017 (per i quali, in precedenza, era riconosciuto l'iperammortamento dal 170% al 50% a seconda del costo), il credito d'imposta spetta in misura "scalettata", ossia differenziata a seconda del costo di acquisizione degli investimenti:

- * fino a € 2,5 milioni 40%
- * da € 2,5 milioni a € 10 milioni 20%
- Relativamente ai beni agevolabili diversi da quelli di cui alle predette Tabelle A e B (per i quali, in precedenza, era riconosciuto il maxiammortamento del 30%), il credito d'imposta spetta nella misura del 6% del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a € 2.000.000.

MODALITÀ DI UTILIZZO DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione con il mod. F24, in 5 quote annuali di pari importo (3 quote per gli investimenti in beni immateriali) a decorrere:

- dall'anno successivo a quello di entrata in funzione dei beni;
- ovvero
- all'anno successivo a quello in cui è intervenuta l'interconnessione per gli investimenti in beni.

SABATINI-TER

Per incentivare l'acquisto di beni strumentali, in sede di approvazione, è previsto il rifinanziamento della c.d. "Sabatini-ter" per il periodo '20-'25.

ESONERO CONTRIBUTI COLTIVATORI DIRETTI

È confermato, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, l'esonero (per un periodo massimo di 24 mesi) dal versamento del 100% dell'accredito contributivo IVS a favore dei coltivatori diretti / IAP:

- di età inferiore a 40 anni;
- iscritti nella previdenza agricola dall'1.1 al 31.12.2020.

NUOVI IMPIANTI COLTURE ARBOREE

L'aumento del 20% della quota di ammortamento deducibile dalle imposte sui redditi, a fronte di spese sostenute per investimenti in nuovi impianti di colture arboree pluriennali, con esclusione dei costi relativi all'acquisto dei terreni.

REDDITO AGRICOLI FLORO VIVAISTICI

La determinazione del reddito d'impresa, con un coefficiente di redditività del 5%, per gli imprenditori agricoli florovivaistici rispetto alla commercializzazione di piante vive e di prodotti della floricoltura.

ENERGIA DA BIOGAS

Incentivo sull'energia elettrica prodotta per taluni impianti di produzione di energia elettrica esistenti alimentati a biogas realizzati da imprenditori agricoli, anche in forma consortile, che non godano di altri incentivi pubblici sulla produzione di energia.

RITENUTE E COMPENSAZIONI IN APPALTI/SUBAPPALTI

In caso di appalto/affidamento e subappalto viene reintrodotta tra committente e impresa appaltatrice/affidataria/subappaltatrice la responsabilità solidale per le ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente dovute dall'impresa in relazione alle prestazioni effettuate nell'ambito del rapporto di appalto/subappalto. Tale obbligo solo se si affidano a un'impresa:

- il compimento di una o più opere o servizi di importo complessivo annuo superiore a 200.000 €,
- tramite contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali comunque denominati caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà del committente o a lui riconducibili.

In tal caso le aziende committenti sono tenute a richiedere all'impresa appaltatrice o affidataria e alle imprese subappaltatrici, obbligate a rilasciarle, copia delle deleghe di pagamento (Mod. F24) relative al versamento delle ritenute. Il versamento delle ritenute è effettuato dall'impresa appaltatrice o affidataria e dall'impresa subappaltatrice, con distinte deleghe per ciascun committente, senza possibilità di compensazione.

REGISTRO CARICO SCARICO CARBURANTI

SALVO RIPENSAMENTI, DAL 1 APRILE SARÀ OBBLIGATORIO IL REGISTRO C/S CARBURANTI ANCHE PER I SERBATOI TRA I 10 E I 25 METRI CUBI

Per la tenuta del registro di c/s dei depositi di carburante e degli impianti di erogazione a uso privato diventa obbligatoria la **denuncia all'Ufficio delle dogane** (ovvero il rilascio della licenza fiscale). La disposizione interessa:

- a) gli esercenti **depositi** per uso privato, agricolo e industriale di **capacità superiore a 10 mc e non superiore a 25**;
- b) gli esercenti apparecchi di **distribuzione automatica** di carburanti per usi privati, agricoli e industriali, **collegati a serbatoi la cui capacità globale supera i 5 mc e non sia superiore a 10 mc**.

Entro il 1/4/20, queste strutture dovranno essere dotate di licenza fiscale e registro di carico e scarico:

- a) il registro può essere tenuto su supporto elettronico o cartaceo senza vidimazione dell'Ufficio delle dogane;
- b) sul registro i diversi prodotti devono essere contabilizzati separatamente;
- c) la giacenza iniziale da riportare è quella rilevata dall'esercente alle ore 00:00 del 1° aprile 2020;
- d) il **CARICO** deve essere scritturato entro le 9 del giorno dopo il ricevimento della merce;

- e) lo **SCARICO** è effettuato cumulativamente, per ciascun prodotto contabilizzato, ogni 7 giorni. Per gli apparecchi di distribuzione automatica con "totalizzatore" è ammesso lo scarico mensile sulla base dei dati rilevati;
- f) entro febbraio dell'anno successivo, l'esercente trasmette, via PEC, all'ufficio delle dogane un prospetto riepilogativo dei movimenti dell'anno precedente;
- g) il registro di c/s, i DAS e il prospetto riepilogativo devono essere conservati dall'esercente per i cinque anni successivi alla data di ultima scritturazione.

PATENTI AGRICOLE: FACCIAMO CHIAREZZA

Per guidare un trattore esistono apposite categorie di patenti senza le quali si possono passare seri guai. Innanzitutto esiste una distinzione tra "macchine agricole operatrici" e "macchine operatrici." Sono **operatrici agricole** la mietitrebbia, la trincia, la raccogliatrice di prodotti agricoli e le irroratrici semoventi. Invece le **macchine operatrici** sono di uso esclusivo sia stradale sia cantieristico e sono, ad esempio, gli escavatori, le pale, i carrelli elevatori, le autogru e le finitrici. Per condurre le macchine agricole e operatrici basta essere in possesso della **patente A1**, che si può conseguire a 16 anni. Tali veicoli possono circolare su strada e non devono superare le seguenti dimensioni: larghezza 1,60 m, lunghezza 4 m, massa 2,50 t a pieno carico e 40 km/h di velocità. Prima del 2013 si richiedeva invece la patente categoria A. La **patente B**, che si consegue a 18 anni, abilita invece a guidare le macchine agricole di qualsiasi tipo e dimensione: le trattrici, le macchine agricole operatrici, sia pure eccezionali e anche le macchine operatrici con peso e dimensioni regolari. La **patente C**, che si consegue a 21 anni, è obbligatoria invece solo per quelle macchine operatrici eccezionali, sia stradali sia da cantiere, ossia le macchine operatrici le cui dimensioni o peso superano almeno uno di questi limiti: larghezza 2,55 m, lunghezza 12,00 m, altezza 4,00 m, peso 18 t o 24 t a seconda degli assi. Pertanto la patente C, abilita a guidare macchine operatrici con caratteristiche eccezionali, su strada e con targa gialla. Si tratta di: autogru da 18 a 150 t; carrelli elevatori per sollevare container; pale gommate grandi da piazzale; escavatori con peso maggiore di 18 t; rulli compressori oltre le 18 t; dumper da cantiere o cava; livellatrici con peso maggiore di 25 t; frese semoventi per asfalto.

LABHOR

SISTEMI DI GESTIONE, IGIENE,
QUALITÀ E AMBIENTE
di Montanari Dott. Giorgio

Via S. Alberto, 2 - 48123 Ravenna
Tel 0544 450507 - Fax: 0544 600764 - Cell. 339 8638987
e-mail: labhor@labhor.it www.labhor.it

- R.S.P.P. AZIENDALE
- FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO
- RESPONSABILE SERVIZI
- PRIVACY (D.Lgs. 196/2003)
- EMISSIONE IN ATMOSFERA
- ANALISI IMPATTO ACUSTICO
- P.O.S. E P.S.C
- VALUTAZIONE DEI RISCHI
- AMIANTO E IGIENE AMBIENTALE
- HACCP E IGIENE DEGLI ALIMENTI
- VALUTAZIONE RISCHIO RUMORE
- VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO
- VALUTAZIONE RISCHIO VIBRAZIONI
- PREVENZIONE INCENDI
- A.D.R.: TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

APA

AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Passaggi di proprietà
Pratiche conto terzi e conto proprio
Iscrizione Albo Autotrasportatori
Immatricolazione moto - autoveicoli
Sportello telematico automobilista
Revisioni e collaudi
Rilascio permessi Anas e Provincia
Rinnovo e duplicati patente • Bolli



Via della Merenda, 10/A - 48124 RAVENNA
Tel. 0544 271538 / 271506 - Fax 0544 271534
apa@aparavenna.it - www.aparavenna.it